



**Agli Europei in vasca corta**  
Fantastica Pellegrini  
Oro e record mondiale  
nei 200 stile libero  
dopo il grande spavento

Viberti A PAGINA 51



**Rossoneri battuti 4-2. Inter ok col Chievo**  
Juve, che spettacolo  
Del Piero e Amauri  
schiantano il Milan  
Bianconeri secondi da soli

DA PAGINA 39 A PAGINA 44

Aumentano i soldi per gli ammortizzatori sociali, interventi per mutui e tariffe. Giustizia, sponda leghista al centrosinistra

## Crisi, più fondi alla cassa

Domani incontro Tremonti-Bersani. Veltroni: anche l'Italia aiuti l'auto

LUCA  
RICOLFI

### OCCORRE UNA VISIONE DEL FUTURO

**Z**ig-zag. Stop and go. Tatticismo. Navigazione a vista. Politici degli annunci. Gioco delle tre carte. Incursioni e marce indietro. Potete usare le parole che preferite, però l'impressione resta quella: il governo appare in preda a continui «strattonamenti», che trasmettono all'elettorato una sensazione di precarietà e sostanziale debolezza. È il caso, per citare esempi recenti, delle più o meno effettive marce indietro su università, scuola, sconti fiscali per le ristrutturazioni «ecologiche».

CONTINUA A PAGINA 29

Il governo cerca di correre ai ripari per affrontare la crisi, con qualche modifica alle misure già decise. Saranno almeno 500 i milioni destinati alla cassa integrazione, con un incremento rispetto a quanto già stabilito. Il Pd chiede interventi più pesanti per aiutare le famiglie e l'industria e domani il ministro-ombra Bersani incontrerà Tremonti per chiedere che sia destinato al rilancio dell'economia almeno l'uno per cento del Pil. Veltroni chiede di fare in fretta, con un piano di aiuti per l'auto. Previste norme in favore dei mutui e delle tariffe. Sul fronte della riforma giustizia, dopo una telefonata Berlusconi-Bossi, la Lega si appresta a fare da sponda con il Pd per il dialogo.

Primo giorno  
a casa  
per la Fiat  
Rossi e Zanotti  
A PAGINA 5

Giovannini, Rampino, Spini e Zatterin ALLE PAG. 2, 3 E 10

IL CASO

### Due scarpe per Bush



Il presidente Usa a Baghdad: la guerra non è finita. La reazione di un reporter **Molinari** A PAG. 12

VITTORIO EMANUELE PARSÌ

### QUELLA STRADA PECHINO-KABUL

Un ribaltamento copernicano della politica di sicurezza americana in tutta l'Asia: smettere di pensare alla Cina come al prossimo rivale globale e iniziare a considerarla un partner essenziale per la sicurezza in Asia.

CONTINUA A PAGINA 29

### VIAGGIO NEL PD

#### Il modello emiliano "tiene" oltre Cofferati

FEDERICO GEREMICCA  
INVIATO A BOLOGNA

A metà mattinata Sergio Cofferati passeggiava con la compagna e i suoceri sotto i portici del centro, ed eccola lì la ragione del gran ritiro, l'oggetto della «scelta di vita».

CONTINUA A PAGINA 6

#### Il modello napoletano inchiodato dalla paura

GUIDO RUOTOLO  
INVIATO A NAPOLI

Che ubriacatura. Quattro giorni di bagordi, feste e concerti per 400 invitati. Uno spreco in tempi di recessione. E per che cosa? Per inaugurare il nuovo hotel «Romeo», un cinque stelle di lusso, nel palazzo che fu della «Flotta Lauro».

CONTINUA A PAGINA 7

### LA STORIA

Pierangelo Sapegno  
NUORO

#### Uccise il bandito La vendetta due anni dopo

Il signor Franco Iba in fondo è morto come aveva sempre avuto paura di morire: ucciso dai banditi. Solo che è successo quando pensava che questo incubo fosse ormai finito. Per una vita aveva lavorato all'agenzia del Banco di Sardegna nella piazza principale di Ilbono, vittima spaventata di un mucchio di rapine.

Era diventato direttore e poi era andato in pensione. Prima di chiudere la porta del suo ufficio, aveva brindato con i suoi colleghi: «Resterò sempre uno di voi», aveva detto. Aveva comprato una casa proprio di fronte alla banca. E in pochi anni aveva assistito dalla sua finestra ad altre cinque rapine clamorose, con porte sfondate, sparatorie, motori rombanti e fughe western.

#### Falciati in 28 come birilli

Muore  
un uomo  
Arrestato  
l'investitore  
Colonnello  
A PAGINA 17

Il lunedì 21 agosto del 2006, l'aveva svegliato un gran clangore: i banditi avevano abbattuto la vetrata dell'istituto con una Fiat Uno lanciata contro. Quando scappavano lui gli aveva gettato addosso un vaso di fiori e poi aveva sparato con il suo fucile. Era morto Gianluigi Mamei, 33 anni, di Ilbono, colpito in pieno da un proiettile alla schiena. Ai carabinieri che erano andati a prenderlo, disse che non ne poteva più: «In vent'anni non ho mai reagito una volta. Doveva succedere questo per farli smettere?».

CONTINUA A PAGINA 9

**COSTA AZZURRA**  
LUXURY REAL ESTATE

**MILIONE SUL MARE!**  
PRESTIGIOSO GRANDE APPARTAMENTO NUOVO. GRANDI TERRAZZE CON VISTA INCALZATA COME SU UNO YACHT. € 780.000

ITALIEN 848.842.842

### Dio e Cesare, separati ma non troppo

FRANCO GARELLI

Colpa del grande gelo dell'economia mondiale e del maltempo che imperversa sulla penisola, la visita di sabato di Benedetto XVI all'ambasciata italiana presso la Santa Sede è stata derubricata da tutti i mass media a un incontro di routine, a un flash di agenzia ripreso solo nelle pagine interne dai più importanti quotidiani.

Eppure, in tempi normali, l'evento sarebbe emerso in tutta la sua importanza, non tanto perché negli ultimi 60 anni solo tre Papi prima dell'attuale hanno con questa visita sottolineato le relazioni speciali che legano la Chiesa al popolo italiano; ma soprattutto per l'impegnativo, seppur breve, discorso pronunciato da papa Ratzinger nella circostanza sul ruolo della religione nella sfera pubblica.

L'intento immediato del Pontefice era di confermare il clima positivo oggi esistente tra le due sponde del Tevere, al punto da auspicare che tale modello possa essere di esempio per altre nazioni e per le relazioni internazionali. Ma oltre a questo riconoscimento, egli ha richiamato la distinzione di fondo che dovrebbe governare i rapporti tra Stato e Chiesa e favorire le migliori condizioni per una presenza feconda della religione nella società. In fin dei conti, ha ricordato il Papa, si tratta di riproporre l'icona evangelica del «dare a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio».

CONTINUA A PAGINA 29

**BOLAFFI**  
REGALI DA COLLEZIONE

2008 Stati Uniti - Il dollaro d'argento. Nuovo fior di conio, in cofanetto con certificato. € 37,50  
Torino, via Cavour 17 [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)